

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Settore Resoconti

RESOCONTO SOMMARIO SEDUTA CONSILIARE DEL 3 OTTOBRE 2002

Presidenza del Presidente Zinzi indi del Vicepresidente Mucciolo

Orario dei lavori ore 15,00 - 21,00

Presidente Zinzi: Alle ore 16,08, apre la seduta e constatata l'assenza dei Consiglieri, rinvia la stessa di un'ora.

LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE 17,28.

CONGEDI

Presidente Zinzi: Comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri Cioffi, D'Amore, Giugliano, Landi, Maranta, Mauro e Pisacane.

DIBATTITO POLITICO SULLA CRISI

Presidente Zinzi: Concede la parola al Presidente della Giunta regionale per la relazione introduttiva.

Bassolino, Presidente Giunta regionale: Osserva che con le dimissioni, dalla Giunta, dell'Assessore Simoncelli -conseguenti alla decisione assunta dalla direzione regionale del suo partito- si è aperta ufficialmente la crisi alla Regione Campania. Di seguito vi è stata una specifica riunione dei Segretari regionali dei partiti di centro - sinistra che hanno ravvisato subito l'esigenza di affrontare la suddetta crisi con determinazione e rapidità allo scopo di risolverla in tempi brevi. Gli stessi hanno, altresì, convenuto che il dibattito sulle questioni che attengono specificamente i nodi essenziali della crisi va affrontato in Consiglio regionale. Si sofferma sulle motivazioni che hanno spinto l'Udeur a chiedere la verifica politica, sottolineando che esse attengono, specificamente, alle problematiche politiche connesse ai settori della sanità, dell'agricoltura, e del mondo del lavoro. A tutto questo si aggiunge la richiesta di una presenza in Giunta più consistente, proporzionata alla forza numerica espressa dal Gruppo consiliare regionale.

Auspica che il Consiglio ritrovi la sua unità, nell'interesse generale delle popolazioni campane e nel rispetto dei ruoli tra Consiglio e Giunta fissati dalla norma costituzionale.

Ricorda le tensioni interne ai Gruppi Consiliari della Margherita e dei DS che condizionano negativamente l'attività consiliare. Auspica, in tal senso, una maggiore unità d'intenti capace di rafforzare i rapporti politici con Rifondazione Comunista e con tutte le forze sociali operanti sull'intero territorio regionale.

Si sofferma sulle gravi difficoltà in cui si dibatte il Governo centrale incapace di affrontare positivamente i grandi temi dello sviluppo del Mezzogiorno. Subito dopo, pone l'accento sulle profonde divisioni esistenti - a livello nazionale - tra i partiti della coalizione di Centro-Sinistra incapaci di contrastare unitariamente la politica del Governo Berlusconi; a livello regionale, occorre lavorare con rigore e senso di responsabilità per promuovere un ascolto maggiore tra le forze politiche che compongono la maggioranza.

Insiste per un rilancio di tutte le iniziative produttive che servono a creare nuovi posti di lavoro, con particolare riferimento ai settori del turismo, dei beni culturali, dell'agricoltura e della ricerca scientifica.

Ricorda l'ottimo lavoro svolto dal Consiglio Regionale che in questo scorcio di legislatura ha già approvato 170 delibere amministrative e 50 Leggi, molte delle quali di buon livello qualitativo. A tal proposito, ricorda il Piano sanitario, la Riforma del trasporto pubblico locale, l'Ordinamento contabile, la promozione della Ricerca scientifica, le norme in materia di Comunicazione, la legge sul diritto agli studi universitari, quella per la tutela dei consumatori e la legge sui centri storici. Auspica per il futuro che il Consiglio Regionale sappia ritrovare la strada giusta per definire alcune priorità nell'ambito di una corretta dialettica tra maggioranza e opposizione. La prima di queste priorità resta la stesura del nuovo Statuto regionale, per definire il quale occorre un grande impegno istituzionale, con il coinvolgimento di tutte le forze sociali, sindacali politiche ed imprenditoriali.

Ricorda, poi, come il rinnovo delle Presidenze delle Commissioni consiliari permanenti e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, potrà rappresentare un'occasione utile per dare risposte concrete a chi tra le forze politiche della maggioranza chiede maggiore visibilità.

In questo quadro, le richieste formulate dagli organismi regionali dell'Udeur devono essere viste come una spinta propulsiva in grado di rilanciare l'azione politica della Regione.

Si sofferma sull'opportunità di procedere rapidamente al trasferimento delle deleghe alle Province ed ai Comuni. Invoca, infine, innovazione e cambiamento per migliorare la burocrazia regionale. Aggiunge, poi, che solo rinnovando le istituzioni sarà possibile ottenere lo sviluppo e la crescita economica e civile delle popolazioni amministrare. Decisivo, in tal senso, è la piena utilizzazione dei fondi europei messi a disposizione da Bruxelles, per i quali occorre evitare che si trasformino da risorse aggiuntive in risorse sostitutive. E' per questo motivo che va fatto ogni sforzo ulteriore per rispettare le scadenze fissate dall'UE per le annualità 2002, 2003 e 2004.

Auspica, infine, che si possa giungere presto ad un'intesa fra le Regioni e i Comuni meridionali, per meglio dialogare con il Governo e il Parlamento nazionale, sul tema delle modifiche da apportare alla Legge finanziaria in itinere che allo stato penalizza pesantemente l'intero Mezzogiorno.

Presidente Zinzi: Concede la parola al Consigliere Bianco, iscritto a parlare.

Bianco, Presidente Gruppo F.I.: In via preliminare, osserva che l'intervento del Presidente Bassolino, è stato molto più breve di quello pronunciato in occasione della crisi aperta otto mesi fa dal Partito Popolare. Evidentemente lo avrà calibrato tenendo in debito conto la consistenza numerica dei Gruppi fautori della crisi. Ricorda come il documento Ossorio, voluto dai Popolari, a conclusione della crisi precedente, doveva servire a garantire il rispetto di alcune regole fondamentali valide per tutti i protagonisti attivi della vita regionale. Doveva, soprattutto, servire, a superare una conduzione monocratica della gestione del potere da parte del Presidente Bassolino, consentendo alla coalizione di centro-sinistra di raggiungere il traguardo del 2005 evitando nuove polemiche. Richiama alla memoria dei presenti la precedente crisi voluta dai Popolari e gestita in modo furbesco dagli stessi i quali seppero mascherare fino alla fine con nobili motivazioni politiche, concrete richieste di nuovi posti nell'Esecutivo. Aggiunge che la crisi attuale, aperta dall'UDEUR, ha avuto almeno il dono della chiarezza e della concretezza, in quanto i dirigenti regionali del partito, con un Gruppo formato da 5 Consiglieri, rivendicano, per sè, la scelta del nuovo Presidente del Consiglio oltre a due Assessori. Ricorda, infine, il contributo decisivo dato dalle minoranze per l'approvazione di numerose leggi, testè, citate da Bassolino.

Alle ore 18.15 assume la Presidenza il Vicepresidente Mucciolo

Polemizza con il Presidente Bassolino per le ingenerose critiche rivolte al Governo Berlusconi accusato di aver trascurato il Sud. Aggiunge, poi, che l'onorevole Bassolino ha già dimenticato quando pochi mesi prima ebbe a complimentarsi con lo stesso Governo centrale per l'accordo di programma che destinava 15.000 mld di vecchie lire alla Campania. Polemizza, altresì, con i Consiglieri Daniele e Specchio per alcuni giudizi negativi espressi dagli stessi sulla figura del presidente Berlusconi, sottolineando che il Presidente del Consiglio dei Ministri riesce quantomeno a tenere a bada la sua maggioranza, cosa che non sa o non vuole fare Bassolino con i Gruppi consiliari dell'attuale coalizione di Centro - Sinistra.

Ronghi, Presidente Gruppo A.N.: Chiede di parlare sull'ordine dei lavori.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Ronghi.

Ronghi, Presidente Gruppo A.N.: Sostiene che la relazione svolta dal Presidente Bassolino abbia riguardato solo la parte programmatica della crisi in atto tralasciando gli aspetti politici. Per questi motivi, ritiene utile che intervenga, da subito, un rappresentante dell'UDEUR.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Casamassa che ne ha fatto richiesta.

Casamassa, Gruppo UDEUR: Fa presente che sulla crisi, per il Gruppo UDEUR, interverrà il Consigliere Perrone. Chiarisce, poi, che la crisi è politica e non riguarda solo la Regione Campania.

Ronghi, Presidente Gruppo A.N.: Chiede la parola per fatto personale.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Ronghi.

Ronghi, Presidente Gruppo A.N.: Ricorda che la richiesta di sentire preliminarmente un rappresentante dell'UDEUR è nata dall'affermazione fatta, testè in Aula, da Bassolino il quale ha riferito di non conoscere -tuttora- i motivi della crisi.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Presidente Bassolino che ne ha fatto richiesta.

Bassolino, Presidente Giunta regionale: Precisa di essere stato male interpretato nel suo precedente intervento perché aveva sostenuto che la decisione dell'UDEUR di ritirare dalla Giunta l'Assessore Simoncelli era stata dettata da motivazioni di politica generale.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Cundari che ne ha fatto richiesta.

Cundari, Verdi (Gruppo Misto): Afferma che la presenza dei Verdi nella coalizione è il frutto della convinta adesione alle linee programmatiche esposte dal Presidente Bassolino all'atto dell'insediamento della Giunta. Ricorda le battaglie condotte dai Verdi nel corso della legislatura, tra le quali vanno segnalate quelle più recenti: rifiuti, caccia, legge urbanistica. Polemizza con l'Assessore all'ambiente resosi poco disponibile al dialogo con le rappresentanze consiliari. Dà atto al Presidente Bassolino di essere tempestivamente intervenuto sulle questioni connesse all'apertura della caccia correggendo, positivamente per gli ambientalisti, scelte sbagliate poste in essere dall'Assessore all'agricoltura. Rivendica il fattivo contributo dato per l'approvazione della legge sulla tutela e la valorizzazione dei centri storici. Al Presidente Bassolino chiede di non sottovalutare l'importanza dei problemi collegati all'attività del Governo regionale e alla salvaguardia della dignità e del decoro dell'intero Consiglio regionale. Conclude esprimendo un giudizio positivo sull'operato della Giunta e dello stesso Consiglio regionale.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Cantalamessa che ne ha fatto richiesta.

Cantalamessa, AN: Considera, come ha già sostenuto il Capogruppo di Forza Italia, Bianco, l'intervento di Bassolino di carattere programmatico, che ha sorvolato volutamente sui nodi politici che restano tuttora irrisolti. Osserva che il Presidente della Giunta è venuto meno ad uno specifico adempimento statutario, perché, ai sensi dell'articolo 38 dello Statuto e dell'articolo 71 del Regolamento, aveva il dovere di investire direttamente l'Assemblea delle avvenute dimissioni di un Assessore regionale. Si sofferma, poi, sulla grave crisi finanziaria che attanaglia l'assessorato alla sanità chiedendo precise garanzie occupazionali al Presidente Bassolino per le 20.000 persone che lavorano nel comparto della Sanità. Garanzie, vengono, altresì, richieste per gli ammalati che ricevono prestazioni sanitarie del tutto insufficienti ed inadeguate rispetto agli standards europei. Conclude sollecitando la convocazione della V Commissione, presieduta dal Consigliere Giusto, per un esame urgente di tutte le questioni, testè, sollevate.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Losco, iscritto a parlare.

Losco, Gruppo Democrazia è Libertà: Pone in risalto gli interventi - finora svolti - da parte degli opposti schieramenti che hanno evidenziato problematiche politiche assai complesse che attengono alle dimissioni di un Assessore nell'attuale sistema introdotto dalla recente riforma del Titolo V della Costituzione. Rivolge, pertanto, ai Consiglieri dell'UDEUR l'invito a tener conto di queste difficoltà in considerazione del momento delicato che attraversa la politica, sia nel Centro-Sinistra che nel Centro-Destra. La cultura politica del Paese, sostiene, rifiuta il modello del bipartitismo, per cui, emerge, giorno dopo giorno, una naturale conflittualità tra i partiti nella ricerca di autonomi spazi politici. Il problema, prosegue, è capire se il dibattito in corso può incidere negativamente sull'attività del Consiglio. Aggiunge di essere preoccupato per le notizie fornite dalla stampa in ordine al deficit di spesa riguardante le risorse europee e alle gravi disfunzioni che tuttora attanagliano il servizio sanitario regionale. Auspica poi, che con l'attuazione del Piano ospedaliero, si riesca ad avere un quadro più completo delle prestazioni, in modo da fissare con certezza la spesa regionale.

Considera un attacco alle Istituzioni le continue campagne giornalistiche contro il Sindaco di Napoli, nel momento in cui si acuisce l'emergenza criminalità.

Si richiama all'appello del Presidente Ciampi, a cui ha fatto eco il Presidente Bassolino, in merito al forte allarme sugli irrisolti problemi del Mezzogiorno, che riguardano soprattutto la mancanza di lavoro e la crescita continua della criminalità. Conclude ricordando e apprezzando le iniziative e le affermazioni del Presidente della Regione Lombardia sul federalismo solidale. Auspica, infine, una rapida soluzione della crisi politica aperta dall'UDEUR regionale.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Perrone che ne ha fatto richiesta.

Perrone, Gruppo Udeur: Rileva l'opportunità del dibattito politico richiesto dal suo Partito, in coerenza con le proposte dell'Udeur, che è e rimane una forza politica all'interno della coalizione del Centro-Sinistra. Dichiara che articolerà il suo intervento in tre parti: 1) un'analisi della situazione della Regione all'atto delle elezioni della primavera del 2000; 2) un giudizio sullo stato attuale della Regione

Campania; 3) i motivi che hanno spinto il suo Partito ad aprire lo stato di crisi alla Regione e in alcuni importanti Comuni campani.

In merito al primo punto, ricorda lo stato comatoso in cui si dibatteva il comparto della Sanità con i 9 mila miliardi di vecchie lire di deficit, le gravi conseguenze connesse alle calamità naturali succedutesi negli ultimi anni; la crisi del turismo ridotto solo alla fascia costiera e alle isole partenopee. Da allora, osserva che molti passi avanti sono stati fatti, sia nel campo della legislazione (Piano Sanitario Regionale, Piano dei Trasporti, maggiori risorse per l'agricoltura, crescita del turismo per le aree interne), sia nella più incisiva presenza dell'Istituto regionale nella società campana. Ricorda che la Direzione regionale dell'Udeur con un documento ha aperto la crisi per la mancanza di collegialità nel lavoro svolto dalla Giunta e per lo scarso ruolo affidato finora agli organi consiliari. L'Udeur pone a base delle sue rivendicazioni una maggiore presenza di suoi rappresentanti nell'Esecutivo regionale, perché nell'ambito della coalizione di Centro-Sinistra, rappresenta la terza forza politica in Campania. Da qui è nata la decisione di uscire dalla Giunta e dalla maggioranza insieme ai "Popolari per l'Europa". Stigmatizza il ritardo finora accumulato nella redazione dello Statuto, che rappresenta uno strumento fondamentale per la vita della nuova Regione così come risulta disegnata dalla modifica del Titolo V della Costituzione. Conclude esprimendo i suoi sentimenti di stima nei confronti del Presidente Bassolino, confermando - nel contempo - l'appartenenza del suo Partito alla coalizione di Centro-Sinistra.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Marrazzo che ne ha fatto richiesta.

Marrazzo, Presidente Gruppo CCD-UDC: Riscontra l'inopportunità di alcune affermazioni del Consigliere Perrone che, in verità, alle elezioni regionali del 2000, si è candidato ed è stato eletto in una lista di opposizione all'attuale maggioranza. Ricorda pure che l'Udeur nacque, nella scorsa legislatura, sia a livello nazionale che a livello regionale, sulla base di una scelta "ribaltonistica" che portò tale forza politica dal Centro-Destra al Centro-Sinistra. Ritiene che i termini della crisi, confermati dal Consigliere Perrone, non sono assolutamente chiari. Quello che preoccupa è l'atteggiamento futuro dell'UDEUR, a cominciare da come si proporrà nelle prossime sedute consiliari già fissate per l'8 e il 10 c.m. quando verranno affrontati i problemi connessi alla redazione dello Statuto e all'elezione del nuovo Ufficio di Presidenza. Sottolinea, poi, che il Presidente Bassolino, nella sua relazione, è "volato alto" nel senso che ha presentato il programma che la sua Giunta intende svolgere sino alla fine della legislatura, con ciò sottovalutando, completamente, i problemi posti dall'Udeur, che, sostanzialmente, riguardano la suddivisione del potere negli organismi esecutivi. E' sulla base di tutto ciò che il dibattito in atto appare inutile ed elusivo giacché l'intero Consiglio regionale si avvia a rinviare il primo vero confronto sullo Statuto, pur sapendo che lo stesso costituisce uno strumento importante ma non esaustivo per rilanciare la centralità dell'Assemblea.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Daniele, iscritto a parlare.

Daniele, Presidente Gruppo DS: Evidenzia che il Gruppo DS non sottovaluta le ragioni politiche dell'apertura della crisi voluta dall'Udeur per il duplice motivo che, da un lato questo Partito, nei primi due anni e mezzo della legislatura, è stato un alleato corretto e leale e, dall'altro, per il rispetto che sempre si deve alle posizioni politiche altrui che prescindono dalla consistenza numerica del Gruppo o del Partito. Sbagliano perciò Bianco e Marrazzo quando sostengono l'inutilità del dibattito in corso; in tal senso, fa rilevare l'atteggiamento irriguardoso avuto dallo stesso Marrazzo nei riguardi del Consigliere Perrone, tanto più inopportuno perché egli stesso appartiene ad un'area politica, alla quale, con un clamoroso cambiamento, ha aderito lo stesso Presidente Zinzi, eletto nell'ambito dello schieramento di maggioranza. Tali ripensamenti politici, che fanno parte della normale dialettica democratica, non dovrebbero, però, alterare i rapporti di forza all'interno di una coalizione politica rispettando, così, sostanzialmente, le scelte del corpo elettorale.

Aggiunge, poi, che anche il "giro di boa" di metà legislatura impone un primo bilancio: le critiche avanzate finora riconoscono che il lavoro svolto, fin qui, dalla maggioranza è certamente positivo anche se, come ha ricordato il Presidente Bassolino, sono tante, ancora, le cose da fare.

Condivide il giudizio espresso dal Presidente della Giunta quando ha parlato di un forte malessere esistente nella maggioranza, non disgiunto, chiaramente, dai problemi che sta attraversando la coalizione dell'Ulivo in tutta Italia.

Su questo è necessario essere realisti, senza ricorrere a finzioni ideologiche. Oltretutto le difficoltà in questione vengono accentuate, come ha sostenuto lo stesso Consigliere Cantalamessa, da provvedimenti e decisioni del Governo Berlusconi. All'uopo non vanno dimenticati i grossi tagli apportati dalla finanziaria agli Enti locali e alle stesse Regioni. Infatti da una prima lettura del documento contabile, sembra che ci

si trovi dinanzi ad un taglio di oltre 2.000 miliardi di vecchie lire per la sola Regione Campania. Tuttavia, il Centro - Sinistra non intende sottrarsi alle proprie responsabilità, a cominciare dal nuovo Statuto regionale che dovrà essere redatto ed approvato in tempi brevi.

E' necessario, perciò, dotarsi di nuove regole, affinché la coalizione di maggioranza e la stessa Assemblea non sia una somma di individualità, con l'assillo della visibilità ad ogni costo.

Questo tentativo, di cui i Democratici di Sinistra sono convinti propugnatori, ha già ottenuto dei risultati nell'ambito di questo Consiglio come dimostrano gli importanti atti legislativi approvati.

In conclusione, afferma che le argomentazioni del Consigliere Perrone, pur essendo comprensibili, non sono giustificabili perché l'orgoglio di un Partito, come dell'intero Consiglio è saper cogliere le sfide che sono dinanzi e superarle nell'interesse delle istituzioni democratiche.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Ronghi iscritto a parlare.

Ronghi, Presidente Gruppo AN: Afferma che l'intervento del Consigliere Perrone esprime chiaramente non il malessere, di cui parla il Presidente Bassolino, ma lo stato di crisi della maggioranza in Regione Campania. Questa crisi, in verità, riguarda anche altri importanti Enti locali amministrati dal centro-sinistra, dai quali l'Udeur è stata finora esclusa. Come ha detto chiaramente Perrone, ove mai non sarà loro riconosciuta la dovuta visibilità, sulla base dei rapporti di forza esistenti nella maggioranza, l'Udeur e i "Popolari per l'Europa", si riterranno definitivamente fuori dalla maggioranza.

Sottolinea che, l'attuale crisi, tuttavia, non vede, per una conclamata lacuna esistente nel vigente Statuto e nello stesso Regolamento, il Consiglio Regionale al centro della vivace discussione politica in atto. Aggiunge poi che se il Consiglio ha riconquistato parte del suo ruolo, ciò è dovuto all'azione costante, tenace e responsabile del Centro-Destra, come ha correttamente riconosciuto nel suo intervento lo stesso Consigliere Losco. La maggioranza, infatti, è passata da una crisi all'altra paralizzando l'attività dell'intero Consiglio regionale. Nel momento in cui il Consiglio, il 10 ottobre prossimo sarà chiamato a votare il nuovo Ufficio di Presidenza, sicuramente scoppierà un'ennesima crisi nella coalizione di Centro - Sinistra di dimensioni devastanti per le istituzioni regionali. A questo proposito, ribadisce, che il Centro-Destra non farà sconti a nessuno, pretendendo il rispetto delle regole, per cui si dovrà provvedere senza dubbio alcuno all'elezione del nuovo organismo. Critica severamente la Giunta Regionale per aver occupato -finora- spazi impropri. A questo punto, dopo aver polemicamente osservato che la precedente Giunta diretta da Losco e Daniele ha operato sui POR meglio di quanto abbia fatto Bassolino, cita alcune cifre riguardanti i diversi comparti che dimostrano la scarsa capacità di spesa che la Giunta Regionale ha dimostrato di avere rispetto ai fondi resi disponibili dalla UE. La minoranza conferma, pertanto, la sua disponibilità per un serrato confronto sui temi più delicati ed importanti, che restano sul tappeto, quali le proposte di legge sull'urbanistica e sul reddito di cittadinanza, purchè il tutto si svolga alla luce del sole senza mistificazioni ed ammiccamenti di sorta.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Corace che ha chiesto di intervenire.

Corace, Gruppo SDI: Precisa che il dibattito in corso risponde ad una duplice esigenza: quella di coinvolgere l'intero Consiglio nella discussione politica generale e quella di esprimersi, come ha già fatto il Consigliere Daniele, sulla crisi aperta dai rappresentanti dell'Udeur.

Sottolinea che la posizione espressa dal Consigliere Perrone, a nome dell'Udeur, consente di fare alcune osservazioni. Nel Centro-Sinistra, l'Udeur si è trovata spesso di fronte a chiusure preconette: di qui l'esigenza di trovare soluzioni adeguate. Tuttavia, non si può sottovalutare che ci sono delle forti complicazioni ed oggettive difficoltà nel dare risposte positive. In sostanza la richiesta dell'Udeur è quella di avere, sull'intero territorio regionale, in modo prospettico, una maggiore presenza negli organismi istituzionalmente preposti al governo delle città e della stessa Regione. Questo presuppone che la coalizione di Centro-Sinistra abbia la capacità di indicare soluzioni convincenti che, viceversa, non è in grado di dare. Perciò, è prevedibile, che questa crisi avrà tempi lunghi. In questo contesto i socialisti democratici non sottovalutano i problemi e restano disponibili al confronto politico.

Aggiunge, poi, che il dibattito in corso ha consentito al Presidente Bassolino di esporre i suoi indirizzi programmatici per la seconda metà della legislatura; per rendere possibile ed attuali queste intenzioni, la Regione, non solo deve dotarsi dello Statuto, strumento essenziale, che tuttavia avrà effetti a partire dalla prossima legislatura, ma deve individuare i "punti di attacco", che competono alla Regione stessa. I punti di cronica debolezza presenti nella Regione Campania sono noti a tutti: essi riguardano, in particolare, la sanità, lo sviluppo tecnologico e la situazione occupazionale. Negli ultimi dieci anni le Autonomie Locali hanno fatto bene, quasi tutte e, quasi sempre, la loro parte. Allo stesso modo si è comportata la Regione. Nonostante ciò non si è avuto lo sviluppo auspicato, giacchè sono mancate alcune

condizioni essenziali: tra queste sicuramente il mancato aiuto alle imprese, perché, come ha detto lo stesso Presidente Ciampi, il lavoro è creato dalle imprese e senza imprese non c'è lavoro. Da qui la necessità di proporre interventi in favore delle imprese, anche sul piano della semplificazione burocratica, ponendo al servizio dell'imprenditoria tutti gli strumenti necessari al suo funzionamento e al suo sviluppo. In conclusione, richiamando la crisi provocata dall'UDEUR, ritiene che la stessa vada inserita nel quadro politico programmatico che ha espresso il Presidente Bassolino. E' da qui che si parte per fornire risposte adeguate ai tanti interrogativi posti dall'Udeur.

Presidente Mucciolo: Alla luce di quanto emerso dalla discussione, propone di aggiornare e concludere il dibattito politico nella prossima seduta.

Il Consiglio approva.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Presidente della Giunta che ne ha fatto richiesta.

Bassolino, Presidente Giunta regionale: Chiede che vengano meglio precisati i tempi assegnati al dibattito politico visto che, successivamente, nella stessa seduta, dovrà tenersi la discussione sullo Statuto.

Presidente Mucciolo: Concede la parola al Consigliere Bianco che ne ha fatto richiesta.

Bianco, Presidente Gruppo FI: Dopo essersi dichiarato d'accordo con il Presidente Bassolino, fa osservare che i Gruppi che non sono ancora intervenuti appartengono tutti alla maggioranza. Propone che la prossima seduta del Consiglio, fissata per la data dell'8 ottobre con inizio dei lavori alle ore 15,00, duri almeno fino alle ore 24,00.

Presidente Mucciolo: Comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha già deciso in tal senso. Concede la parola al Consigliere Specchio.

Specchio, Presidente Gruppo PRC: Chiede che venga discusso e votato l'ordine del giorno sull'invio di un contingente di alpini in Afghanistan presentato dai Gruppi consiliari del Centro-Sinistra, depositato in data odierna presso gli uffici della Segreteria Generale.

(Il Consigliere Ronghi, fuori microfono, ritiene che ciò non è possibile in quanto è già stato superato l'orario di chiusura della seduta.)

Presidente Mucciolo: Comunica che l'ordine del giorno, presentato dal Consigliere Specchio ed altri, verrà esaminato ed eventualmente votato nella prossima seduta fissata per il giorno 8 corrente mese.

Specchio, Presidente Gruppo PRC: Protesta energicamente per l'atteggiamento tenuto dalla Presidenza precisando che il voto fissato per il giorno 8 mancherebbe di attualità. Infatti, la manifestazione contro la guerra, indetta da numerose città italiane, si terrà il giorno 5 ottobre.

Presidente Mucciolo: Alle ore 21.09 dichiara chiusa la seduta.